

CORONAVIRUS: RITARDI CASSA INTEGRAZIONE, SOSPIRI, "INUTILE NASCONDERE ERRORI"

21 Aprile 2020



L'AQUILA – "Sull'emergenza Covid-19 la Regione Abruzzo ha indiscutibilmente adottato in modo efficiente ed efficace misure straordinarie che hanno permesso al nostro territorio di eccellere nel contenimento della pandemia. È però evidente che sui ritardi nella trasmissione delle pratiche della Cassa integrazione in deroga sono stati fatti errori, inutile nascondersi dietro un dito. Ammettiamo il gap, mettiamoci testa bassa a lavorare per recuperare molto velocemente il tempo perso, porgendo le nostre scuse a chi sta pagando il nostro ritardo, poi arriverà anche il tempo per chiarire modalità e responsabilità per tale errore".

È il commento del presidente del Consiglio regionale Lorenzo Sospiri intervenendo sulla polemica inerente i ritardi della Regione sulla Cassa integrazione in deroga.

"Mi ritengo un uomo di parte che oggi ricopre, in seno al Governo regionale, un ruolo superpartes – ha sottolineato Sospiri – Questo non mi rende ottuso, né tantomeno indifferente, ovvero non offusca la mia capacità di guardare e di giudicare con oggettività il nostro operato".

"L'emergenza Covid-19 ritengo che nell'ultimo mese e mezzo abbia fatto emergere le migliori energie positive della nostra macchina amministrativa, abbiamo superato i mille ostacoli, anche della burocrazia internazionale, per ottenere le nostre partite di dispositivi personali di protezione, abbiamo garantito assistenza ovunque ci sia stato richiesto, sostenendo le popolazioni più fragili, ovvero i residenti delle nostre Case di riposo, epicentro della crisi sanitaria, abbiamo sostenuto la nostra sanità regionale al meglio delle nostre possibilità e anche oltre, prova né è il Progetto del Covid Hospital Pescara, un ospedale nuovo che nascerà in poco più di un mese, così come il Covid Hospital de L'Aquila".

"Sulla Cassa integrazione in deroga, però, la macchina si è arrestata e non doveva accadere perché già in tempi non sospetti avevamo evidenziato tale rischio che avremmo dovuto impedire a ogni costo perché parliamo di lavoro, di occupazione, di migliaia di famiglie che da due mesi sono senza lavoro, ossia senza stipendio, e che contano su quella misura per la sopravvivenza. E il dato non ci piace: sappiamo che il provvedimento dovrà riguardare almeno 10mila 64 aziende, per 25mila 561 dipendenti, con una richiesta di Cig in deroga pari a 5milioni 445mila 414 ore richieste, che saranno coperte con un fondo pari a 44milioni 107mila euro".

"Alle 17.30 di oggi abbiamo verificato che dei 10.578 iter generati, ne sono stati inseriti solo 382 e non possiamo accettarlo. E allora: siamo in ritardo, non cerchiamo scusanti, non nascondiamoci dietro a un dito. Adesso è il momento di ringranare la marcia, mobilitare tutte le forze amministrative disponibili da concentrare sulla trasmissione dei dati – ha concluso Sospiri – Chiedo e chiedo scusa alle famiglie che dovranno ancora attendere per vedersi riconosciuto un diritto, poi dovrà arrivare il tempo dei chiarimenti".

© 2003 AbruzzoWeb Editrice Srl. Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n.1591 del 18 settembre 2003.
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli